



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE
POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO**

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n° 12;

VISTO il Reg. (CE) n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Reg. (CE) n. 1828/2006, dell' 8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg.(CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

VISTO il Programma Operativo Sicilia FSE 2007 - 2013 numero CCI 2007IT051PO003 nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n.1083/2006, approvato con Decisione N.C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 e adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 548 del 21/12/2007;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 18 febbraio 2000 che, all'allegato B, individua nel libretto formativo del cittadino lo strumento per "documentare il curriculum formativo e le competenze acquisite" dalle persone;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro 174/01 che prevede il libretto formativo quale strumento per registrare le competenze conseguite nell'ambito della formazione professionale o delle esperienze lavorative;

VISTO il D.Lgs. 276/2003 attuativo della L.30/2003 e successive modifiche ed integrazioni che dispone in merito al libretto formativo - prevedendo in particolare che la definizione del libretto avvenga di concerto tra il MLPS, il MIUR previa intesa con la Conferenza Unificata Stato-Regioni e sentite le parti sociali - che in esso siano registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale ed informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro, sulla base di quanto previsto nel D.lgs 276/2003, ha costituito un gruppo di lavoro cui partecipano, oltre allo stesso Ministero, anche il MIUR, le Regioni e Province autonome, le Parti sociali ed ISFOL con funzione di supporto tecnico, al fine di individuare gli elementi costitutivi di una proposta di libretto formativo inteso come strumento per la messa in trasparenza delle competenze, nonché di avviare e monitorare un percorso di sperimentazione nelle Regioni che intendano candidarsi alla sperimentazione stessa;

CONSIDERATO che il libretto formativo del cittadino (format comune e linee guida) è stato approvato in Conferenza unificata Stato-Regioni il 14 luglio 2005;

VISTO il Decreto Interministeriale del 10 ottobre 2005 : "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino, ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, comma 1, lett. i)" con cui è stato definito in una sede istituzionale nazionale il Libretto Formativo che viene gestito e rilasciato a cura delle Regioni e Province Autonome nell'ambito delle loro esclusive competenze in materia di formazione professionale e certificazione delle competenze;

CONSIDERATO che alla definizione del Libretto ha provveduto un gruppo di lavoro promosso dal Ministero del Welfare e composto dai ministeri coinvolti (Ministero del Welfare e Ministero dell'Istruzione), dalle Regioni e Province autonome e dalle Parti sociali, in cui l'Isfol ha svolto il ruolo di organismo di assistenza tecnica;

CONSIDERATO, altresì che Il percorso si è concluso con un accordo su:

- il format del Libretto formativo (approvato tramite il suddetto Decreto Interministeriale del 10 ottobre 2005);
- un documento tecnico di accompagnamento al format;
- l'intesa di avviare un percorso di sperimentazione, gestito in autonomia dalle singole Regioni, con una regia nazionale e con il supporto e il monitoraggio dell'Isfol.

CONSIDERATO altresì che la sperimentazione nelle Regioni è monitorata con il supporto di ISFOL sulla base di indicatori e strumenti comuni, che renderanno confrontabili le diverse esperienze regionali e forniranno un feed-back sugli andamenti della stessa, anche al fine di migliorare gli strumenti e le prassi;

CONSIDERATO opportuno che la Regione Siciliana avvii la sperimentazione del libretto formativo sul proprio territorio;

CONSIDERATO, inoltre, che il Libretto è strumento in linea con la strategia proposta dal Ministero del Lavoro nel Libro Verde sul Futuro Modello Sociale, strategia che vede l'individuo al centro di un sistema di opportunità tra le quali la valorizzazione delle competenze comunque acquisite, come un elemento chiave per favorire e sostenere l'occupabilità del cittadino lavoratore in quanto:

- aiuta la ricostruzione e la valorizzazione del patrimonio di competenze e apprendimenti maturato dal lavoratore;
- rende più efficaci l'identificazione del fabbisogno formativo e il conseguente allestimento di iniziative di formazione;
- accoglie e rende "tracciabili" e trasparenti le informazioni sugli esiti della formazione stessa;

e che compare nel Testo Unico sulla sicurezza del Maggio 2008 quale strumento sul quale registrare l'apprendimento dei lavoratori in questo ambito, rafforzando l'interesse delle imprese e di quanti sono impegnati a vario titolo nella applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Ritenuto quindi di dovere avviare la sperimentazione del libretto formativo in Sicilia e di dare mandato al Dipartimento regionale lavoro affinché, tramite l'Assistenza Tecnica dell'Isfol, adotti i provvedimenti consequenziali;

DECRETA

Art. 1

E' approvato l'avvio della sperimentazione in Sicilia del libretto formativo del cittadino.

Art. 2

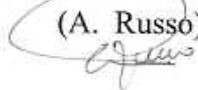
Il Dipartimento regionale del lavoro è onerato, tramite l'Assistenza Tecnica dell'Isfol, di adottare i provvedimenti consequenziali utilizzando la piattaforma metodologica Isfol che comprende:

- Linee Guida per la compilazione del Libretto;
- Unità standard delle Competenze per gli operatori preposti alla erogazione del servizio;
- Manuale e strumenti metodologici per la formazione a distanza o in presenza degli operatori stessi;
- sito web completo di banca dati nella quale è possibile effettuare la compilazione dei Libretti on line e la successiva stampa nonché il conseguente tracciamento e monitoraggio dei dati.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento lavoro www.regione.sicilia.it/lavoro.

IL DIRIGENTE GENERALE

(A. Russo)



L'ASSESSORE REGIONALE

(On.le Nicola Lanza)

